



REGIONE SICILIA
CITTÀ DI MILAZZO

(Città Metropolitana di Messina)

4° Settore

6° Servizio - Politica del Territorio

**VARIANTE AL PIANO REGOLATORE
GENERALE IN ESECUZIONE
DELLA SENTENZA T.A.R. DI CATANIA
N.452/2020**

- adempimenti "VERBALE SVOLGIMENTO ATTIVITÀ DEL COMMISSARIO AD ACTA"

Ditta proprietaria

N.C.T. FOGLIO n.6 PARTICELLE n.23 - 1121-1122-1123-1124-1125

IMPELLIZZERI ED EREDI

ELABORATI

Punto a) Verbale Commissario ad Acta del 26.02.2021

**STUDIO AMBIENTALE
VAS (ART. 12)**

I TECNICI

Ing. Antonio Cutrona

Arch. Ferdinando Torre

Scala

RELAZIONE

A

Milazzo, li

VISTO:

IL COMMISSARIO AD ACTA
Ing. Antonio Cardia

Allegato alla deliberazione del Commissario ad Acta n° _____ del _____

IL SEGRETARIO GENERALE

IL COMMISSARIO AD ACTA
Ing. Antonio Cardia



COMUNE DI MILAZZO

RAPPORTO PRELIMINARE AMBIENTALE per la verifica di assoggettabilità a VAS

Ai sensi del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 e ss.mm.ii. art. 12 e del
“Modello metodologico procedurale della valutazione ambientale strategica (V.A.S.)
di piani e programmi” (D.G.R. n. 200 del 10/06/2009, Allegato “A”)

RICHIESTA DI ESCLUSIONE

COMUNE DI MILAZZO (ME) – Variante urbanistica al Piano Regolatore Generale per titolazione conseguente a sentenza emanata su ricorsi privati. Ditta **Impellizzeri ed Eredi**

1. PREMESSA	5
2. CRITERI PER LA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ DI PIANI E PROGRAMMI DI CUI ALL'ART. 12	8
3. PROCEDURA DI ASSOGGETTABILITÀ	9
3.1 AUTORITÀ CON COMPETENZA AMBIENTALE COINVOLTE E PROCEDURA DI CONSULTAZIONE	10
3.2 RIFERIMENTI NORMATIVI E PROCEDURALI DELLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA	11
4. DESCRIZIONE DEI CONTENUTI E DEGLI OBIETTIVI DELLA VARIANTE AL P.R.G. IN ESECUZIONE DELLE SENTENZE DEL T.A.R. DI CATANIA	11
5. VARIANTE AL P.R.G. IN ESECUZIONE DELLE SENTENZE DEL T.A.R. SICILIA SEZIONE STACCATA III DI CATANIA N.452/2020 (DITTA IMPELLIZZERI ED EREDI)	13
6. VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ	18
7. CARATTERISTICHE DELLA VARIANTE URBANISTICA	20
7.1 LA VARIANTE COME QUADRO DI RIFERIMENTO PER I PROGETTI	20
7.2 INFLUENZA DELL'ATTUAZIONE DELLA VARIANTE SUI PIANI O PROGRAMMI	20
7.3 PERTINENZA DELLA VARIANTE SOTTO L'ASPETTO AMBIENTALE	21
SIC: SITO DI IMPORTANZA COMUNITARIO "CAPO MILAZZO"	22
VINCOLO IDROGEOLOGICO	22
PIANO PAESAGGISTICO DELL'AMBITO 9 RICADENTE NELLA PROVINCIA DI MESSINA	23
PIANO STRALCIO DI BACINO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO – P.A.I.	25
7.4 PROBLEMI AMBIENTALI PERTINENTI LA VARIANTE	29
7.5 RILEVANZA DELLA VARIANTE PER L'ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA COMUNITARIA	29
8. CARATTERISTICHE DEGLI IMPATTI E DELLE AREE CHE POSSONO ESSERE INTERESSATE	30
8.1 PRINCIPALI CARATTERISTICHE DEGLI IMPATTI E DELLE AREE CHE POSSONO ESSERE INTERESSATE	30
8.1.1 ASPETTI GEOLOGICI E GEOTECNICI	30
8.1.2 ELEMENTI DI PAESAGGIO E VEGETAZIONE	31
8.1.3 ZONE PROTETTE	31
8.1.4 CLIMA E QUALITÀ DELL'ARIA	31
8.2 EMISSIONI NELL'ATMOSFERA	32
8.3 RUMORE	33
8.4 AMBIENTE BIOTICO	33
8.5 CONSUMI IDRICI E PRODUZIONE RIFIUTI	34
8.6 CONSUMI ENERGETICI	34
8.7 RETI TECNOLOGICHE	35
8.8 POTENZIALI IMPATTI ATTESI SULLE AREE OGGETTO DI VARIANTE ED INDICAZIONI DI MITIGAZIONE	35
9. QUESTIONARIO PREVISTO DAL D.A. N.271 DEL 23/12/21 PUNTO 2.1.1	39
10. CONCLUSIONI E SINTESI DELLE MOTIVAZIONI DI ESCLUSIONE DALLA V.A.S.	40
10. ALLEGATI	45

ELENCO ACRONIMI

A.C.	Autorità Competente (Assessorato regionale del Territorio e dell'Ambiente)
A.P.	Autorità Procedente
A.R.P.A.	Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente
A.R.T.A.	Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente
D.R.A.	Dipartimento Regionale Ambiente
D.R.U.	Dipartimento Regionale Urbanistica
P.A.I.	Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico
R.P.	Rapporto Preliminare (art. 12 D.Lgs. n. 152/2006)
S.C.M.A.	Soggetti Competenti in Materia di Ambiente
S.I.C.	Sito d'Importanza Comunitaria
S.I.N.	Sito d'Interesse Nazionale
V.I.	Valutazione d'Incidenza
V.A.S.	Valutazione Ambientale Strategica
Z.P.S.	Zona di Protezione Speciale

1. PREMESSA

Il presente Rapporto Preliminare Semplificato, redatto secondo le linee guida dettate dal Decreto Assessoriale n.271 del 23 dicembre 2021, ed ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n.152 e ss.mm.ii. e del "Modello metodologico procedurale della valutazione ambientale strategica (V.A.S.) di piani e programmi nella regione siciliana" (D.G.R. 10 giugno 2009 n. 200, allegato "A"), contiene tutte le informazioni utili alla verifica di esclusione alla procedura di V.A.S. della proposta di variante urbanistica al vigente P.R.G. del Comune di Milazzo (ME), in esecuzione delle sentenze del T.A.R. Sicilia Sezione Staccata III di Catania n.452/2020 a favore della ditta Impellizzeri ed Eredi, come da richiesta del Commissario Ad Acta ing. Antonio Cardia nel verbale di svolgimento attività del commissario ad acta del 26/02/2021.

Il Rapporto Preliminare di assoggettabilità semplificato consiste in una relazione nella quale sarà riportato in forma sintetica quanto richiesto dall' Allegato I della Parte Seconda del D.lgs. 152/2006, accompagnata da un questionario di seguito compilato e riportato. Può essere utilizzato nel caso in cui si può presumere che il progetto di variante non determini effetti ambientali tali da richiedere ulteriori approfondimenti.

In concreto, si può ricorrere al Rapporto semplificato nel caso di varianti agli strumenti urbanistici vigenti nelle quali si verificano tutte le sottoelencate condizioni:

- 1) riguardino aree comprese entro il perimetro del territorio urbanizzato come identificato nella tavola della trasformabilità del PUG, normata dal D.Dir. n. 116/2021, ovvero, in assenza di PUG, nel perimetro del centro edificato di cui all'art. 18 della legge 22 ottobre 1971, n. 865 e s.m.i.;*
- 2) riguardino aree di estensione non superiore a 5.000 mq regolamentate ai sensi di quanto disposto nell'art. 30 della L.R. 19/2020;*
- 3) riguardino aree non interessate da vincoli paesaggistici, ai sensi del D.L.gs. n. 42/2004 e s.m.i., ovvero interessate ma ricadenti in ambiti di tutela 1 dei Piani paesaggistici d'ambito adottati o approvati, ovvero ancora interessate ma oggetto di varianti dotate di parere preventivo favorevole della competente Soprintendenza;*
- 4) riguardino aree non interessate da livelli di pericolosità geomorfologia o idraulica di livello 2, 3 e 4 del Piano di Assetto Idrogeologico vigente;*
- 5) riguardino aree non rientranti nei siti della Rete Natura 2000;*

- 6) *riguardino aree non comprese entro il perimetro di Parchi e Riserve regionali;*
- 7) *riguardino aree non interessate da colture specializzate o da colture di interesse agricolo strategico come identificate nel D.Dir. n. 119 del 17/07/2021;*
- 8) *riguardino aree esterne al perimetro delle aree boscate come identificate negli studi di supporto al piano vigente, ovvero, in assenza, nel Piano Forestale regionale;*
- 9) *riguardino aree esterne agli ambiti di tutela di cui al D.lgs. 152/06 relativamente all'attuazione della direttiva 80/778/CEE concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano.*

L'art. 6 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. definisce l'ambito di applicazione della valutazione ambientale strategica che riguarda i piani e i programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale.

Sarà compito dell'autorità competente valutare che tali piani e programmi possono avere impatti significativi sull'ambiente, secondo le disposizioni di legge e tenuto conto del diverso livello di sensibilità ambientale dell'area oggetto d'intervento.

Fatta questa premessa, s'illustrano tutti i contenuti richiesti dalla normativa vigente in materia di Valutazione Ambientale Strategica ed, in particolare, le informazioni significative circa le caratteristiche della variante urbanistica, degli impatti e delle aree che possono essere interessate.

DITTA PROPRIETARIA da qui in poi indicata come Ditta Impellizzeri ed Eredi

N.	COGNOME E NOME	NATO/A		CODICE FISCALE	part. 23		
		A	IL		quota	part.	quota
1	FILISTAD	REGNO	10/09/1966	FLS JNF 66P50 Z114F	1/60	1121	1/12
	JENNIFER	UNITO				1122	1/12
2	IMPELLIZZERI	CATANZARO	10/04/1973	MPL NLS 73D50 C352U	1/20	1121	1/4
	ANNALISA					1122	1/4
3	IMPELLIZZERI	MILAZZO	05/01/1990	MPL FRC 90A45 F206M	1/60	1121	1/12
	FEDERICA					1122	1/12
4	IMPELLIZZERI	CATANZARO	04/07/1955	MPL GNN 55L04 C352W	1/20	1121	1/4
	GIOVANNI					1122	1/4
5	IMPELLIZZERI	MILAZZO	07/02/1993	MPL JSC 93B47 F206A	1/60	1121	1/12
	JESSICA					1122	1/12
6	IMPELLIZZERI	CATANZARO	22/08/1958	MPL MSM 58M22 C352I	1/20	1121	1/4
	MASSIMO ANTONIO					1122	1/4
7	IMPELLIZZERI ANTONIA ANGELA	MILAZZO	02/10/1955	MPL NNN 55R42 F206N	1/20	1123	1/4
8	IMPELLIZZERI GIOVANNA	MILAZZO	20/10/1957	MPL GNN 57R60 F206G	1/20	1123	1/4
9	IMPELLIZZERI LORETANA	MILAZZO	10/12/1962	MPL LTN 62T50 F206H	1/20	1123	1/4
10	IMPELLIZZERI ROBERTO	REGGIO DI CALABRIA	18/02/1968	MPL RRT 68B18 H224R	1/20	1123	1/4
11	CENTO PIETRO	GENOVA	23/03/1958	CNT PTR 58C23 D969I	2/20	1124	1/2
12	CENTO GIOVANNI	MILAZZO	29/10/1963	CNT GNN 63R29 F206P	2/20	1124	1/2
13	IMPELLIZZERI GIOVANNI	MILAZZO	03/12/1948	MPL GNN 48T03 F206J	1/20	1125	1/4
14	IMPELLIZZERI GIUSEPPA	MILAZZO	19/11/1952	MPL GPP 52S59F206J	1/20	1125	1/4
15	IMPELLIZZERI MARIO	MILAZZO	27/08/1957	MPL MRA 57M27 F206J	1/20	1125	1/4
16	TRIMBOLI ALESSANDRO	MILAZZO	23/03/1969	TRM LSN 69C23F206S	1/60	1125	1/12
17	TRIMBOLI FABRIZIO	MILAZZO	02/06/1973	TMR FRZ 73H02 F206Y	1/60	1125	1/12
18	TRIMBOLI IOLANDA	MILAZZO	18/03/1967	TMR LND 67C58F206D	1/60	1125	1/12
19	IMPELLIZZERI ANTONIA RITA	MILAZZO	21/05/1947	MPL NNR 47E61 F206N	1/20	/	
20	IMPELLIZZERI GIOVANNI	MILAZZO	02/06/1945	MPL GNN 45H02 F206H	1/20		
21	IMPELLIZZERI GIUSEPPE	MILAZZO	02/06/1945	MPL GPP 45H02 F206S	1/20		
22	IMPELLIZZERI ROSA	MILAZZO	09/11/1957	MPL RSO 57S49 F206G	1/20		

2. CRITERI PER LA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ DI PIANI E PROGRAMMI DI CUI ALL'ART. 12

1. Caratteristiche del piano o del programma tenendo conto, in particolare, dei seguenti elementi:

- in quale misura il piano o il programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse;
- in quale misura il piano o il programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati;
- la pertinenza del piano o programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile,
- problemi ambientali pertinenti al piano o al programma;
- la rilevanza del piano o del programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (ad esempio piani e programmi connessi alla gestione dei rifiuti o alla protezione delle acque).

2. Caratteristiche degli impatti e delle aree che possono essere interessate tenendo conto, in particolare, dei seguenti elementi:

- probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti;
- carattere cumulativo degli impatti;
- natura transfrontaliera degli impatti;
- rischi per la salute umana o per l'ambiente (ad esempio in caso di incidenti);
- entità ed estensione nello spazio degli impatti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate);
- valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa:
 - delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale;
 - del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite dell'utilizzo intensivo del suolo;
- impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.

3. PROCEDURA DI ASSOGGETTABILITÀ

La norma di riferimento a livello comunitario per la valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) è la Direttiva 2001/42/CE che si pone l'obiettivo "di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e di contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione e dell'adozione di piani e programmi, al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, assicurando che venga effettuata la valutazione ambientale di determinati piani e programmi che possono avere effetti significativi sull'ambiente".

La normativa italiana ha recepito la Direttiva 2001/42/CE attraverso il D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, recante "Norme in materia ambientale", così come modificato dal D.Lgs. 16/01/2008 n. 4, recante "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006" e dal D.Lgs. 29/06/2010 n. 128.

L'ordinamento regionale ha disciplinato le norme in materia di V.A.S. con la Legge Regionale 14 maggio 2009 n. 6, successivamente modificata dalla Legge Regionale 29 dicembre 2009 n. 13, regolamentato le procedure con la Deliberazione di Giunta Regionale 10 giugno 2009 n. 200 di approvazione del "Modello metodologico procedurale della valutazione ambientale strategica (V.A.S.) di piani e programmi nella Regione siciliana" ed, in ultimo, con la Legge Regionale 9 maggio 2012 n. 96.

Nel caso in specie, si richiama l'art. 1.2 comma 6 del succitato modello metodologico procedurale che recita quanto segue: "Sono esclusi dalla procedura di V.A.S., in quanto non determinano impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale:

- le varianti agli strumenti urbanistici generali relative alle norme tecniche di attuazione ed al regolamento edilizio comunale, sempre che non comportano un aumento rilevante del carico urbanistico;
- le varianti agli strumenti urbanistici generali riguardanti correzioni di errori cartografici;
- i piani attuativi che non comportano varianti ai relativi strumenti urbanistici generali vigenti, purché non contengano opere soggette alle procedure di valutazione d'impatto ambientale (V.I.A.) o a valutazioni d'incidenza (V.I. ex art. 5 D.P.R. n. 357/1997);
- *i piani attuativi e le varianti agli strumenti urbanistici generali relativi a piccole aree a livello locale, con esclusione di quelle di cui all'art. 2 comma 5 della Ex L.R. 27/12/1978 n. 71, che non comprendono opere od interventi soggetti alle procedure di V.I.A. o di valutazione d'incidenza e le cui previsioni non riguardano gli interventi di cui agli allegati III e IV del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.*

3.1 AUTORITÀ CON COMPETENZA AMBIENTALE COINVOLTE E PROCEDURA DI CONSULTAZIONE

L'art. 1.3 del succitato modello metodologico individua l'autorità ambientale competente in materia di V.A.S.. Nel caso in specie, le Autorità interessate nella procedura di V.A.S. sono le seguenti:

STRUTTURA COMPETENTE		INDIRIZZO
Autorità Competente	Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente, Dipartimento dell'Ambiente, Servizio 3/DRU V.A.S.– V.I.A.	Via Ugo La Malfa n. 169 90146 Palermo (PA)
Autorità Procedente	Comune di Milazzo, IV Settore Ambiente e Territorio	Via Francesco Crispi 1 98057 Milazzo (ME)
Proponente	Ditta Impellizzeri ed Eredi per Comune di Milazzo, IV Settore 6° Servizio – Politica del Territorio	Via Francesco Crispi 1 98057 Milazzo (ME)

Il successivo art. 1.4 individua, in via generale e non esaustiva, i soggetti competenti in materia ambientale (S.C.M.A.) ai quali l'autorità competente, al fine di acquisire i relativi pareri di competenza, trasmette il rapporto preliminare di assoggettabilità predisposto dall'autorità procedente. Tale rapporto preliminare (R.P.), da trasmettere all'autorità competente su supporto cartaceo ed informatico, deve comprendere una descrizione del piano o programma e le informazioni e i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente determinati dall'attuazione del piano o programma di che trattasi.

3.2 RIFERIMENTI NORMATIVI E PROCEDURALI DELLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

Ai fini della redazione del presente Provvedimento di Esclusione si è fatto riferimento ai seguenti ambiti normativi:

AMBIENTE V.A.S.

Direttiva 42/2001/CE del 27/06/2001

Attuazione della Direttiva 42/2001/CE

Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152

Decreto Legislativo 16 gennaio 2008 n. 4

Decreto Legislativo 29 giugno 2010 n. 128

Legge Regionale 14 maggio 2009 n. 6 (art. 59)

Deliberazione di Giunta Regionale 10 giugno 2009 n. 200

Legge Regionale 29 dicembre 2009 n. 13 (art. 13)

Legge Regionale 9 maggio 2012 n. 96 (art. 11 comma 41)

Decreti A.R.T.A. del 7 luglio 2004 e del 24 gennaio 2005

D.A. n.271 del 23 dicembre 2021

URBANISTICA

Legge 17 agosto 1942 n. 1150 e ss.mm.ii.

Ex Legge Regionale 27 dicembre 1978 n. 71 e ss.mm.ii.

Legge Regionale 13 agosto 2020, n. 19

4. DESCRIZIONE DEI CONTENUTI E DEGLI OBIETTIVI DELLA VARIANTE AL P.R.G. IN ESECUZIONE DELLE SENTENZE DEL T.A.R. DI CATANIA

Il progetto di variante al P.R.G., in esecuzione delle sentenze del T.A.R. Sicilia Sezione Staccata III di Catania n.452/2020 su ricorso n. 1595/2019 a favore della ditta Impellizzeri ed Eredi, in riferimento alla comunicazione di avvio del procedimento proposto dall'Amministrazione competente, Comune di Milazzo, nella persona del Commissario Ad Acta Ing. Antonio Cardia, protocollo 61164 del 28/09/2020, sostanzialmente prevede di classificare un'area di modesta estensione (di circa 2.900 mq) a zona B1a "Residenziale di completamento interna al perimetro del centro urbano e parzialmente edificata oltre i limiti minimi di cui all'art.2 del D.l. 2.4.1968, n. 1444" disciplinata dall'art. 10 delle Norme Tecniche di Attuazione del P.R.G..

La Variante di cui trattasi è soggetta alla stipula di Accordo Urbanistico ai sensi dell'art. 32 della L.R. 19/2020, con cui la Ditta proprietaria si impegna a realizzare sulle aree da cedere al comune il collegamento viario tra la Via Spiaggia di Ponente e la Via Maio Mariano come da studio di fattibilità richiesto nei verbali di svolgimento attività del Commissario ad Acta.

Di seguito, si riporta l'art. 10 delle Norme di Attuazione, che disciplina la zona "B1a":

Articolo 10 – Zona B1a

Residenziale di completamento interna al perimetro del centro urbano e parzialmente edificata oltre i limiti minimi di cui all'art. 2 del D.I. 2.4.1968, n. 1444.

Interventi consentiti:

- a) Manutenzione ordinaria, straordinaria, restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia, demolizione e ricostruzione;
- b) Nuove costruzioni.

Strumenti di attuazione:

- Autorizzazione o concessione edilizia per gli interventi di cui al punto a);
 - Piano di lottizzazione o piano particolareggiato di iniziativa comunale esteso all'intero comparto o isolato di piano per il punto b);
- Vengono esclusi, ai fini della determinazione degli indici di zona, dalla lottizzazione o dal piano particolareggiato, i lotti già edificati.

Prescrizioni edificatorie:

1. Densità edilizia territoriale max 2,5 mc/mq.;
2. Altezza max m. 13,00;
3. Numero piani max 4;
4. La distanza dai confini di lotto deve essere pari alla metà dell'altezza del fabbricato e, comunque, non inferiore a m. 5.
È consentita l'edificazione sia in aderenza che sul confine.
5. La distanza tra fabbricati deve essere pari a metà dell'altezza del fabbricato più alto con un minimo assoluto di m. 5.
È prescritta, comunque, la distanza minima assoluta di m. 10 tra pareti finestrate e pareti di edifici antistanti.
6. Le disposizioni inerenti alle distanze dei fabbricati dal ciglio delle strade e quelle relative alla distanza tra fabbricati con interposte strade destinate al traffico di veicoli, devono essere adeguate alla normativa vigente in materia (*Norma introdotta con il D.A. 434/DRU del 9.6.1993*).

Prescrizioni particolari:

Le aree per i servizi collettivi, da cedere gratuitamente e di cui all'art. 5 delle presenti norme, dovranno risultare di almeno mq. 10 per ogni 100 mc. di volume da realizzare e la loro cessione, a giudizio dell'Amministrazione, potrà essere convertita in monetizzazione qualora la quantità di area da cedere non sia superiore a 1.000 mq.

5. VARIANTE AL P.R.G. IN ESECUZIONE DELLE SENTENZE DEL T.A.R. SICILIA SEZIONE STACCATA III DI CATANIA N.452/2020 (Ditta Impellizzeri ed Eredi)

Il fondo di proprietà dei Signori **Impellizzeri ed Eredi** ricadente in Milazzo (ME), Via Spiaggia di Ponente, n.10 catastalmente individuato nel N.C.T. al foglio di mappa n.6 particelle nn. 1121, 1122, 1123, 1124, 1125 e 23, si sviluppa **catastalmente** su un'area di 2627m², (area effettiva circa 2900 m²) delimitata ad Ovest da Via Spiaggia di Ponente, ad Est da Via S. Josè Maria Escrivà e confinante con altra ditta sia a Nord che a Sud.



STRALCIO Foglio Di Mappa 6 DEL Comune Di Milazzo

Il fondo in esame, nella relazione tecnica del P.R.G. del Comune di Milazzo, appartiene alla zona "Centro" ed in particolare alla sottocategoria "Centro Urbano Settore Ponente".

Il fondo in esame risulta inoltre dotato di tutte le opere di urbanizzazione primaria, in particolare sono presenti i condotti idonei alla raccolta ed allo scarico delle acque luride (nere) ed i relativi allacciamenti alla rete principale urbana; la rete idrica, costituita dalle condotte per l'erogazione dell'acqua potabile e relative opere per la captazione, il sollevamento ed accessorio, nonché dai necessari condotti d'allacciamento alla rete principale urbana; la rete per l'erogazione e la distribuzione dell'energia elettrica; la rete del gas combustibile per uso domestico ed i relativi condotti d'allacciamento; la rete telefonica, comprese le centraline telefoniche a servizio degli edifici.

DESTINAZIONE URBANISTICA DELLE PARTICELLE COSTITUENTI IL FONDO IN ESAME

- L'area di cui alla **particella 23** del foglio di mappa n. 6 del Catasto del Comune di Milazzo ricade:
 - **in massima parte in zona B1a** "Residenziale di completamento interna al perimetro del centro urbano e parzialmente edificata oltre i limiti minimi di cui all'art.2 del D.I. 2.4.1968, n. 1444" disciplinata dall'art. 10 delle Norme Tecniche di Attuazione del P.R.G.;
 - **in piccola parte in Mobilita di Piano**, in atto normata dall'art.9 del DPR 380/01 come recepito dalla LR. 10 Agosto 2016, n. 16.
- Le aree di cui alle **particelle 1121, 1122** del foglio di mappa n. 6 del Catasto del Comune di Milazzo, ricadono in **Mobilita di Piano**, in atto normata dall'art.9 del DPR 380/01 come recepito dalla L.R. 10 Agosto 2016, n. 16;
- L'area di cui alla **particella 1123** del foglio di mappa n. 6 del Catasto del Comune di Milazzo, ricade in **Mobilita di Piano**, in atto normata dall'art.9 del DPR 380/01 come recepito dalla LR. 10 Agosto 2016, n. 16;
- L'area di cui alla **particella 1124** del foglio di mappa n. 6 del Catasto del Comune di Milazzo ricade:
 - **in massima parte in Mobilita di Piano**, in atto normata dall'art.9 del DPR 380/01 come recepito dalla L.R. 10 Agosto 2016, n. 16;
 - **in piccolissima parte in zona B1a** "Residenziale di completamento interna al perimetro del centro urbano e parzialmente edificata oltre i limiti minimi di cui all'art.2 del D.I. 2.4.1968, n. 1444" disciplinata dall'art. 10 delle Norme Tecniche di Attuazione del P.R.G.;
- L'area di cui alla **particella 1125** del foglio di mappa n. 6 del Catasto del Comune di Milazzo ricade:

- **in massima parte in Mobilità di Piano**, in atto normata dall'art.9 del DPR 380/01 come recepito dalla L.R. 10 Agosto 2016, n. 16;
- **in piccolissima parte in zona B1a** "Residenziale di completamento interna al perimetro del centro urbano e parzialmente edificata oltre i limiti minimi di cui all'art.2 del D.L. 2.4.1968, n. 1444" disciplinata dall'art. 10 delle Norme Tecniche di Attuazione del P.R.G.

Il fondo in esame, nello schema di Massima di Variante al P.R.G. approvato con Delib. Comm/le n°90 del 20.09.2004, è zonizzato in Z.T.O. B1a e risulta in parte interessato da una infrastruttura viaria.

Lo stesso fondo è interessato dal progetto per la Realizzazione di vie di fuga e messa in sicurezza della viabilità esistente della zona s. Giovanni - Riviera Di Ponente approvato con Delib. Consiliare n°90 del 28.08.2008.

I vincoli preordinati all'espropriazione o che ne imponevano l'inedificabilità hanno perso efficacia per decorrenza dei termini per cui l'area medesima è, in atto, disciplinata dall'art. 9 del DPR 380/01 richiamato dall'art. 9 comma 3 del DPR 327/2001, applicabile in Sicilia per effetto dell'articolo 36 della legge regionale n. 7/2002 come integrato dall'articolo 24 della legge regionale n. 7/2003.

VERIFICA DEGLI STANDARD URBANISTICI

Il PRG del Comune di Milazzo (1989) è stato redatto secondo una previsione di crescita urbana all'anno 2004 di 53.120 abitanti. I servizi per le attrezzature collettive, previsti da PRG secondo il D.L. n. 1444/68, **soddisfano il fabbisogno della popolazione, garantendo dei surplus**. La crescita demografica, all'ultimo aggiornamento ISTAT del 2020, riporta una popolazione di 29.879 abitanti, che risulta nettamente inferiore a quella prevista.

La verifica degli standard urbanistici si basa sui dati presenti all'interno della relazione tecnica del P.R.G. del Comune di Milazzo, delle tabelle allegate e *del D.l. 2.4.1968, n. 1444*.

L'area in esame, oggetto di riqualificazione urbanistica, si estende con forma pressoché rettangolare, da ovest ad est verso il centro urbano ed è divisa catastalmente in sei lotti differenti ricadenti in Milazzo (ME), Via Spiaggia di Ponente, n.10 catastalmente individuati nel N.C.T. al foglio di mappa n.6 particelle nn. 1121, 1122, 1123, 1124, 1125 e 23, i quali si sviluppano su un'area catastale totale di 2627m² ed effettiva di circa 2900 m². La nuova classificazione proposta nell'avvio del procedimento

per una variante al piano regolatore conferisce all'area in oggetto destinazione urbanistica la Z.T.O. B1a, normata dall'art.10 delle NN.TT.AA. del Piano Regolatore Generale.



Occorre verificare se il fabbisogno di attrezzature previsto nella variante risulta già coperto dal PRG vigente previa verifica delle attrezzature già esistenti e previste sul territorio comunale in relazione alla copertura di quello occorrente agli abitanti da insediare a seguito dell'approvazione della variante in argomento.

Dalle tabelle allegate alla relazione del PRG vigente relative al riepilogo dei servizi collettivi nelle zone "A", "B0", B1, aggiornate all'ultima variante al PRG relativa all'area ricadente in via Bertè/via E.Celi/via G.Rizzo, in ditta Puglisi approvata dall'ARTA con decreto dirigenziale D.D.G. n. 32/D.R.U. del 16 marzo 2020 in esecuzione della sentenza TAR di Catania n. 1464/2014, è possibile verificare la necessità o meno di prevedere nuove aree per servizi ai fini dell'insediamento degli abitanti.

La dotazione di servizi occorrenti a seguito di detta variante (approvata con decreto del 16 marzo 2020) è quella riportata nella tabella seguente:

Località	Servizi	Tipo "a" scuole	Tipo "b" vari	Tipo "c" verde attrezz.	Tipo "d" parcheggi	Totali
Centro Ab. 22.499	Occorrenti	50.666	24.722	100.946	28.123	204.457=9,09 mq./ab.

La nuova destinazione urbanistica che con la presente variante il Commissario ad acta conferisce è quella di z.t.o. "B1a", normata dall'art. 10 delle NN.TT.AA. del vigente Piano Regolatore Generale. La Variante di cui trattasi è soggetta alla stipula di Accordo Urbanistico ai sensi dell'art. 32 della L.R.

19/2020, con cui la Ditta proprietaria si impegna a realizzare sulle aree da cedere al comune il collegamento viario tra la Via Spiaggia di Ponente e la Via Maio Mariano come da studio di fattibilità richiesto nei verbali di svolgimento attività del Commissario ad Acta.

La densità edilizia fondiaria max consentita nella Z.T.O. è pari a 2,5 mc/mq, per cui su tale area è possibile insediare un volume max pari a mc. 7115,00 (mq. 2.846 x 2,5 mc/mq).

Gli abitanti che si possono insediare in base all'art. 3 del D.M. 2/4/1968 n. 1444 corrispondono a 89 (mc. 7115: 80).

La dotazione minima di servizi da reperire in relazione al fabbisogno derivante dall'insediamento degli 89 abitanti ammonta a mq. 801 così ripartita:

a) aree per istruzione	89 x 4,50/2 =	mq. 200,25
b) aree per attrezzature di interesse comune	89 x 2,00/2 =	mq. 89,00
c) aree per spazi pubblici attrezzati a parco e per il gioco e lo sport	89 x 9,00/2 =	mq. 400,50
d) aree per parcheggi	89 x 2,50/2 =	mq. 111,25
tot		mq. 801,00

La dotazione di servizi occorrenti a seguito dell'insediamento di 89 abitanti (ed ulteriori 153 abitanti relativi ad altra Variante al PRG in esecuzione alla Sentenza del T.A.R. Catania n.453/2020) è quella riportata nella tabella seguente:

Località	Servizi	Tipo "a" scuole	Tipo "b" vari	Tipo "c" verde attrezz.	Tipo "d" parcheggi	Totali
Centro Ab. 22.741	Occorrenti	51.167	22.741	102.335	28.426	204.669=9,00 mq/ab

La situazione reale è quella riportata nella seguente tabella:

Località	Servizi	Tipo "a" scuole	Tipo "b" vari	Tipo "c" verde attrezz.	Tipo "d" parcheggi	Totali
Centro Ab. 22.741	Esistenti	39.110	41.120	57.410	24.925	246.360 =10,83 mq/ab
	Nuovi	16.300	1.700	57.980	7.815	
	Totale	55.410	42.820	115.390	32.740	

Come si evince dalle superiori considerazioni, la dotazione minima di servizi di standard di cui al D.M. n. 1444/68 è pari a mq. 204.669, inferiore alla quantità di attrezzature esistenti e previste nel PRG che risulta di mq. 246.360.

6. VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ

Scopo della verifica di assoggettabilità è stabilire se la variante urbanistica in oggetto possa avere impatti significativi sull'ambiente e, di conseguenza, decidere di assoggettare o escludere lo stesso dalla procedura di valutazione definendo, se del caso, le necessarie prescrizioni per le successive fasi del procedimento.

Lo studio è stato redatto ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del D.Lgs. n. 152/2006 (come modificato dall'art. 2 comma 10 del D.Lgs. n. 128/2010) e, facendo riferimento ai criteri dell'allegato I dello stesso testo di legge, si articola fondamentalmente in due sezioni.

Nella prima sezione si forniscono notizie utili circa le principali caratteristiche della variante urbanistica, facendo espresso riferimento ad alcuni elementi esplicitamente richiamati dal suddetto allegato. Nella seconda sezione, invece, vengono analizzate le caratteristiche degli impatti e delle aree che possono essere interessate dall'attuazione delle previsioni introdotte.

Nella tabella che segue è illustrata la corrispondenza tra quanto previsto dall'allegato I ed i contenuti del presente Rapporto Ambientale Preliminare.

Allegato I Criteri per la verifica di assoggettabilità di piani o programmi di cui all'art. 12	Contenuti nel Rapporto	Riferimento
1. Caratteristiche del piano o programma, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:		
<ul style="list-style-type: none"> in quale misura il piano o il programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse; 	<p>Il progetto di variante al P.R.G. prevede di classificare un'area di modesta estensione a zona B1a.</p> <p>L'area oggetto della variante urbanistica risulta inserita in un contesto già urbanizzato e posto all'interno del centro urbano.</p> <p>Nel presente Rapporto sono state analizzate le scelte urbanistiche che interessano sia l'uso del suolo che i relativi aspetti ambientali ad esso connessi.</p>	§ 7.1
<ul style="list-style-type: none"> in quale misura il piano o il programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati; 	<p>La variante de quo comporta variazione urbanistica delle porzioni attualmente destinate a "Mobilità di Piano", in "B1a".</p> <p>La Variante di cui trattasi è soggetta alla stipula di Accordo Urbanistico ai sensi dell'art. 32 della L.R. 19/2020, con cui la Ditta proprietaria si impegna a realizzare sulle aree da cedere al comune il collegamento viario tra la Via Spiaggia di Ponente e la Via Maio Mariano come da studio di fattibilità richiesto nei verbali di svolgimento attività del Commissario ad Acta. La variante di destinazione d'uso appare compatibile con la programmazione urbanistica della zona interessata.</p>	§ 7.2

	Sulla base di quanto sopra detto, la variante muta le attuali previsioni di P.R.G., ridefinendo il perimetro e l'organizzazione funzionale, introducendo modifiche nelle tavole di zonizzazione del PRG.	
<ul style="list-style-type: none"> la pertinenza del piano o del programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile; 	<p>Il regime dei vincoli urbanistici ed ambientali che interessano le aree oggetto della variante si riducono al vincolo sismico (presente sull'intero territorio). La localizzazione delle aree, la destinazione delle stesse e le prescrizioni imposte dall'art. 10 delle N.T.A. garantiscono gli standard previsti dal P.R.G. esistente e quindi promuovono lo sviluppo socio-economico sostenibile. Le considerazioni ambientali evidenziano l'adeguatezza e la naturale conformazione urbanistica dell'area in esame alle previsioni progettuali della variante de quo.</p>	§ 7.3
<ul style="list-style-type: none"> problemi ambientali pertinenti al piano o al programma; 	Sulla base delle caratteristiche attuali dell'area in esame non sono emerse particolari criticità ambientali e pressioni attuali. Anzi allo stato attuale le stesse risultano già dotate delle opere di urbanizzazione primaria (strade, rete idrica e fognaria, pubblica illuminazione).	§ 7.4
<ul style="list-style-type: none"> la rilevanza del piano o del programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (ad esempio piani e programmi connessi alla gestione dei rifiuti o alla protezione delle acque). 	Esclusa già in fase preliminare.	§ 7.5

Allegato I Criteri per la verifica di assoggettabilità di piani o programmi di cui all'art. 12	Contenuti nel Rapporto	Riferimento
2. Caratteristiche degli impatti e delle aree che possono essere interessate, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:		
<ul style="list-style-type: none"> probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti; carattere cumulativo degli impatti; natura transfrontaliera degli impatti; 	Sono stati individuati e caratterizzati qualitativamente pressioni e impatti attesi dall'attuazione della variante urbanistica.	§ 8.8
<ul style="list-style-type: none"> entità ed estensione nello spazio degli impatti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate); 	Esclusa già in fase preliminare.	
<ul style="list-style-type: none"> valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa: <ol style="list-style-type: none"> delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale; del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite dell'utilizzo intensivo del suolo; 	Prima di definire gli impatti si è fornito un quadro descrittivo con le principali caratteristiche delle aree oggetto della variante evidenziandone i principali elementi di sensibilità, vulnerabilità e criticità ambientale che potrebbero essere influenzate dall'attuazione della variante de quo.	§ 8.1
<ul style="list-style-type: none"> impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale. 	Esclusa già in fase preliminare la presenza di aree protette a livello locale nella zona d'influenza della variante urbanistica.	

7. CARATTERISTICHE DELLA VARIANTE URBANISTICA

Al fine di definire le caratteristiche della variante urbanistica proposta, si è tenuto conto dei seguenti elementi:

- la variante come quadro di riferimento per i progetti (ubicazione, natura, etc.);
- influenza dell'attuazione della variante sui piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente sovraordinati;
- pertinenza della variante sotto l'aspetto ambientale e nell'ottica dello sviluppo sostenibile del territorio;
- problemi ambientali pertinenti la variante;
- rilevanza della variante per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente.

7.1 LA VARIANTE COME QUADRO DI RIFERIMENTO PER I PROGETTI

È già stato in precedenza evidenziato il carattere a livello locale della variante de quo, per cui le previsioni urbanistiche contenute nella stessa riguarderanno essenzialmente i progetti presentati sull'area oggetto di variante.

La suddetta variante si propone l'obiettivo di modificare le indicazioni del vigente strumento urbanistico comunale con un'area zonizzata in B1a per la realizzazione di edifici a carattere residenziale ed un tracciato viario per il raggiungimento degli stessi fabbricati e il collegamento della Via Maio Mariano con la Via Spiaggia di Ponente.

La realizzazione del tracciato viario, a seguito di Accordo Urbanistico, come proposto nella comunicazione di avvio del procedimento, consentirà al Comune di ottenere una nuova infrastruttura di collegamento, che permetterà una migliore fruizione del quartiere San Giovanni – Ponente, garantendo la limitazione del consumo del suolo ai sensi dell'art.34 della L.R. n. 19/2020 del 13/08/2020.

7.2 INFLUENZA DELL'ATTUAZIONE DELLA VARIANTE SUI PIANI O PROGRAMMI

La variante de quo comporta variazione urbanistica delle porzioni attualmente destinate a "**Mobilità di Piano**", in "**B1a**".

La Variante di cui trattasi è soggetta alla stipula di **Accordo Urbanistico** ai sensi dell'art. 32 della L.R. 19/2020, con cui la Ditta proprietaria si impegna a realizzare sulle aree da cedere al comune il

collegamento viario tra la Via Spiaggia di Ponente e la Via Maio Mariano come da studio di fattibilità richiesto nei verbali di svolgimento attività del Commissario ad Acta. La variante di destinazione d'uso appare compatibile con la programmazione urbanistica della zona interessata. Sulla base di quanto sopra detto, la variante muta le attuali previsioni di P.R.G., ridefinendo il perimetro e l'organizzazione funzionale, introducendo modifiche nelle tavole di zonizzazione del PRG.

Si sottolinea che a mezzo Accordo Urbanistico, nonostante la riclassificazione delle porzioni destinate a mobilità di piano in B1a, verrà comunque realizzato nel fondo in esame ed a carico della Ditta proprietaria, un tronco stradale che, connesso all'esistente Via Josè Maria Escrivà, fungerà da collegamento viario tra la Via Spiaggia di Ponente e Via Maio Mariano, nel rispetto delle previsioni di variante al PRG dello Schema di Massima approvato (2004) e del progetto per la realizzazione di vie di fuga e messa in sicurezza della viabilità esistente della zona s. Giovanni - Riviera Di Ponente (2008).

Non si rilevano interferenze e/o influenze con piani sovraordinati gravanti sul territorio comunale.

7.3 PERTINENZA DELLA VARIANTE SOTTO L'ASPETTO AMBIENTALE

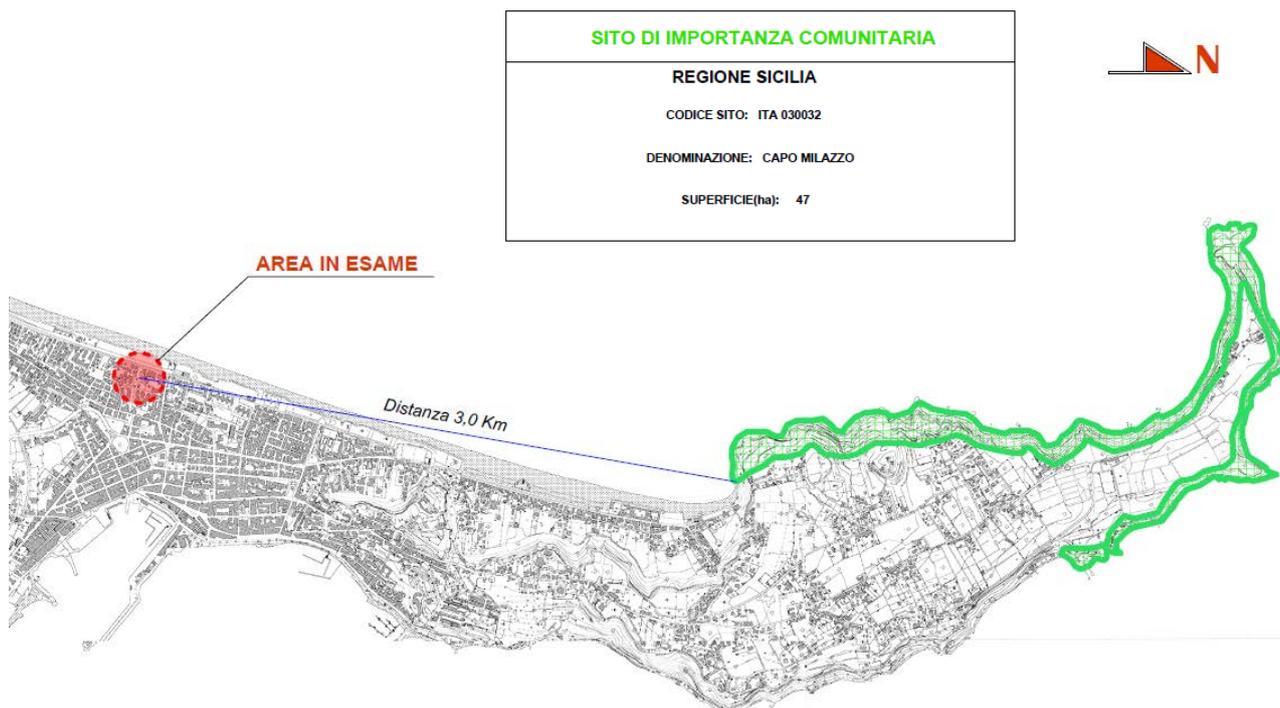
Sotto l'aspetto ambientale l'area oggetto della variante si presta alla destinazione prevista, anche in considerazione della configurazione urbanistica, che rende l'area riconducibile ad un lotto intercluso; la variante garantirà l'uniformità territoriale e non è gravata da nessuna tipologia di vincolo se non quello sismico, peraltro esteso sull'intero territorio comunale.

Dalla consultazione della specifica documentazione tecnica, l'area de quo non risulta interessata da altri vincoli di natura ambientale e/o paesaggistica. Nello specifico, la stessa non ricade all'interno di zone soggette a vincolo paesistico, idrogeologico, a rischio P.A.I. e/o tra quelle di cui ai territori percorsi dal fuoco (catasto incendi) di cui all'art. 10 Legge n. 353/2000. Per questo motivo, non sono stati conseguiti i preventivi pareri da parte dei soggetti competenti in materia. Inoltre, l'area oggetto della variante non ricade all'interno di siti appartenenti alla Rete Natura 2000, quali zone S.I.C., S.I.N. e Z.P.S..

Qui di seguito si riportano le principali indicazioni della programmazione urbanistica sul territorio comunale in relazione all'area oggetto di variante.

SIC: SITO DI IMPORTANZA COMUNITARIO "CAPO MILAZZO"

All'interno del territorio di Milazzo è stata identificata dal codice ITA030032 un sito di importanza comunitario denominato "Capo Milazzo", ai fini della prevenzione del rischio per l'habitat naturale di tale sito, si è effettuata una misurazione determinando così una distanza di circa 3.03 Km tra l'area SIC e il fondo in esame, ritenendo quindi non necessario procedere a Valutazione di impatto ambientale (VIA).



VINCOLO IDROGEOLOGICO

Rappresenta la perimetrazione delle aree della regione sottoposte a vincolo idrogeologico normato con il Regio Decreto n. 3267 del 30 dicembre 1923 e con il Regio Decreto n. 1126 del 16 maggio 1926. Il decreto del 1923 prevede il rilascio di nulla osta e/o autorizzazioni per la realizzazione di opere edilizie, o comunque di movimenti di terra, che possono essere legati anche a utilizzazioni boschive e miglioramenti fondiari, richieste da privati o da enti pubblici.

L'elaborato grafico allegato rappresenta i vincoli idrogeologici gravanti sul Comune di Milazzo ed evidenzia che il fondo in esame è fuori dai limiti della perimetrazione delle aree soggette a vincolo, quindi risulta non gravata da vincolo idrogeologico.



Source: Esri, Maxar, GeoEye, Earthstar Geographics, CNES/Airbus DS, USDA, USGS, AeroGRID, IGN, and the GIS User Community

Comando del corpo forestale
Microsoft, Maxar



PIANO PAESAGGISTICO DELL'AMBITO 9 RICADENTE NELLA PROVINCIA DI MESSINA

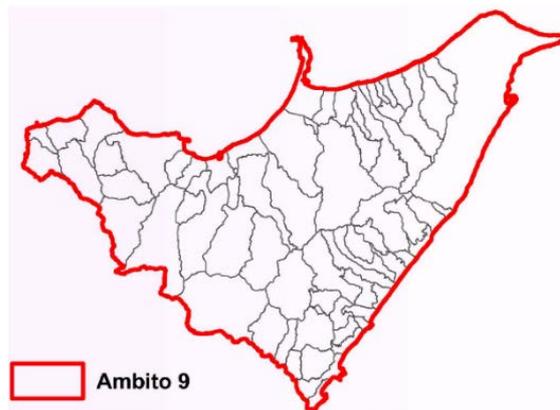
Il titolo III del Piano Paesaggistico dell'ambito 9 all'articolo 32, norma e stabilisce i livelli di tutela del paesaggio locale denominato "PAESAGGIO LOCALE 12 "PIANURA E PENISOLA DI CAPO MILAZZO", L'area in oggetto ricade all'interno del paesaggio locale 12, denominato a sua volta "12b. Centro storico di Milazzo ed aree di espansione", in tale area è stabilito un livello di tutela 1 ed in particolare non è consentito:

- a) realizzare tralicci e antenne, impianti per la produzione di energia anche da fonti rinnovabili, con esclusione di quelli destinati all'autoconsumo ed integrati negli edifici esistenti;
- b) esercitare qualsiasi attività industriale;
- c) realizzare cave;
- d) realizzare discariche e qualsiasi impianto tecnologico relativo al trattamento di rifiuti solidi urbani, di inerti e di materiali di qualsiasi genere;
- e) realizzare opere a mare e manufatti costieri che alterino la linea naturale della battigia, ove presente, con esclusione delle necessarie opere di difesa del litorale;
- f) collocare strutture, anche amovibili e/o prefabbricate, e posizionare pontili galleggianti ad uso diportistico sulle e/o di fronte alle spiagge sabbiose/ghiaiose che ancora si conservano.

Legenda

Aree soggette a prescrizioni aventi diretta efficacia nei confronti di tutti i soggetti pubblici e privati

-  Aree con livello di tutela 1 - art.20 delle N.d.A.
-  Aree con livello di tutela 2 - art.20 delle N.d.A.
-  Aree con livello di tutela 3 - art.20 delle N.d.A.



PIANO STRALCIO DI BACINO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO – P.A.I.

Dal punto 2.3.5 della relazione del Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) (art.1 d.l. 180/98 convertito con modifiche con la l.267/98 e ss.mm.ii.).

- Bacino Idrografico del Torrente Corriolo (006)
- Area Territoriale tra i bacini del T.te Muto e del T.te Corriolo (006a)
- Area Territoriale tra i bacini del T.te Corriolo e del T.te Mela (006b)

“Il territorio del Comune di Milazzo ricadente all'interno del distretto idrografico riguarda circa il 95,7% della sua superficie totale, per un'estensione di circa 23,50 km².

In massima parte occupa l'area territoriale compresa tra i bacini del T.te Corriolo e del T.te Mela per circa 90,7% della sua superficie e per un'estensione di circa 22,3 Km², mentre una porzione più piccola, circa 1,2 Km² ricade all'interno del bacino del T.te Corriolo a costituire il 5,0% del territorio comunale.

Il contesto morfologico è quello della pianura alluvionale costiera, che localmente ha assunto particolare ampiezza anche per effetto della protezione esercitata dal promontorio di Capo Milazzo. Mentre la porzione settentrionale del territorio comunale è occupata dal rilievo che costituisce la penisola di Capo Milazzo che raggiunge quote comprese tra 50 e i 142,0 m s.l.m. di M.te Trinità, caratterizzato dalla presenza di un'ampia superficie subpianeggiante alla sommità che rappresenta un antico terrazzo di origine marina, bordato da costoni rocciosi aggettanti sul mare dell'altezza mediamente intorno ai 50 m con punte di 70-80 m impostati sulle metamorfite dell'Unità dell'Aspromonte.

Il centro abitato di Milazzo si sviluppa intorno a quote poco superiori a quelle del l.m., nel tratto di pianura costiera che costituisce il settore più meridionale del promontorio di Capo Milazzo.

Lo studio condotto in questa area ha portato all'individuazione di n. 19 dissesti, le cui caratteristiche tipologiche sono principalmente connesse alla natura dei terreni in affioramento. Tali dissesti consistono, nella totalità dei casi in fenomeni di crollo che si concentrano nel settore settentrionale dell'area territoriale 006B in corrispondenza dei costoni che bordano il promontorio di Capo Milazzo. Nella restante parte dell'area territoriale, così come nella porzione ricadente nel bacino del T.te Corriolo, non è stato rilevato alcun dissesto svolgendosi in aree pianeggianti della pianura costiera.

La porzione settentrionale della costa di ponente rappresenta la zona maggiormente interessata da fenomenologie di dissesto, altri crolli degni di nota sono quelli localizzati lungo il versante occidentale che sottende l'area del Castello, oggetto in alcune parti di interventi di mitigazione del rischio per le

case a valle, mentre lungo la riviera di levante sono presenti in più punti pareti soggette a crolli sia a monte che a valle della S.P. 72b.”

Il punto 2.3.5, sopracitato, individua le aree del Comune di Milazzo che presentano fenomeni di dissesto; come evidenziato dall’elaborato grafico allegato questi **dissesti non riguardano** l’area circostante **il fondo in esame**.

**Piano Stralcio di Bacino
 per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.)**
(ART.1 D.L. 180/98 CONVERTITO CON MODIFICHE CON LA L.287/99 E SS.MM.II.)

Bacino Idrografico del Torrente Corriolo (006)
 Area Territoriale tra i bacini del T.te Corriolo e del T.te Muto (006a)
 Area Territoriale tra i bacini del T.te Corriolo e del T.te Mela (006b)



**CARTA DELLA PERICOLOSITA' E DEL
 RISCHIO GEOMORFICO N° 02**
 COMUNE DI MESSINA
 Scala 1:10.000

LEGENDA

LIVELLI DI PERICOLOSITA'

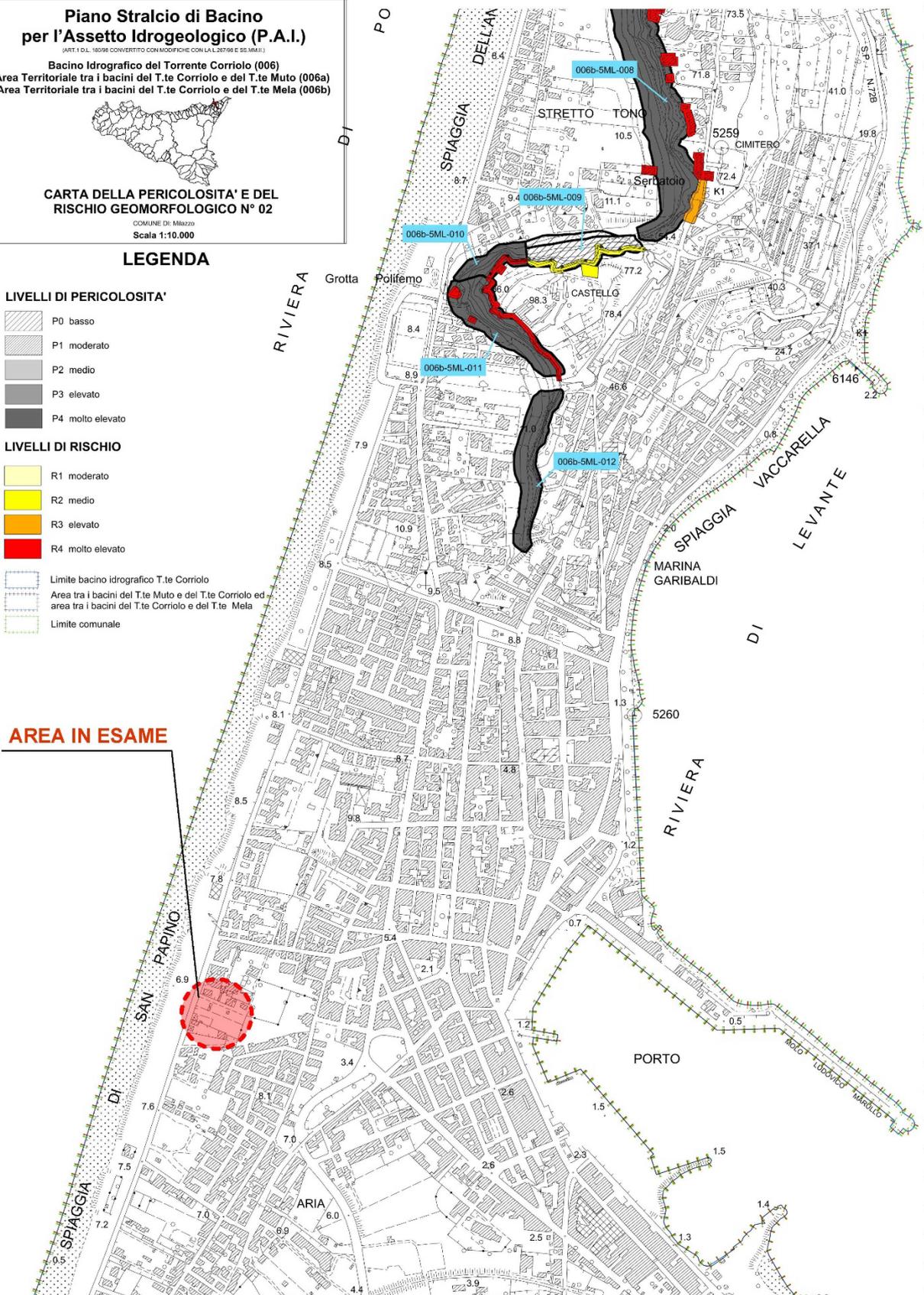
-  P0 basso
-  P1 moderato
-  P2 medio
-  P3 elevato
-  P4 molto elevato

LIVELLI DI RISCHIO

-  R1 moderato
-  R2 medio
-  R3 elevato
-  R4 molto elevato

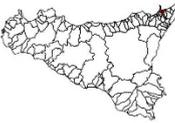
-  Limite bacino idrografico T.te Corriolo
-  Area tra i bacini del T.te Muto e del T.te Corriolo ed area tra i bacini del T.te Corriolo e del T.te Mela
-  Limite comunale

AREA IN ESAME



Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.)
(ART. 1 D.L. 150/98 CONVERTITO CON MODIFICHE CON LA L. 267/98 E SS.MM.II.)

Bacino Idrografico del Torrente Corriolo (006)
 Area Territoriale tra i bacini del T.te Muto e del T.te Corriolo (006a)
 Area Territoriale tra i bacini del T.te Corriolo e del T.te Mela (006b)



CARTA DEI DISSESTI N° 2
 COMUNE DI : Milazzo
 Scala 1:10.000

LEGENDA

FENOMENI FRANOSI

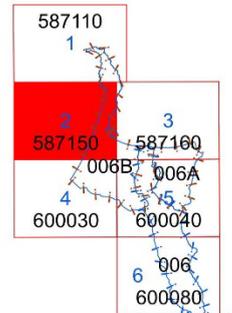
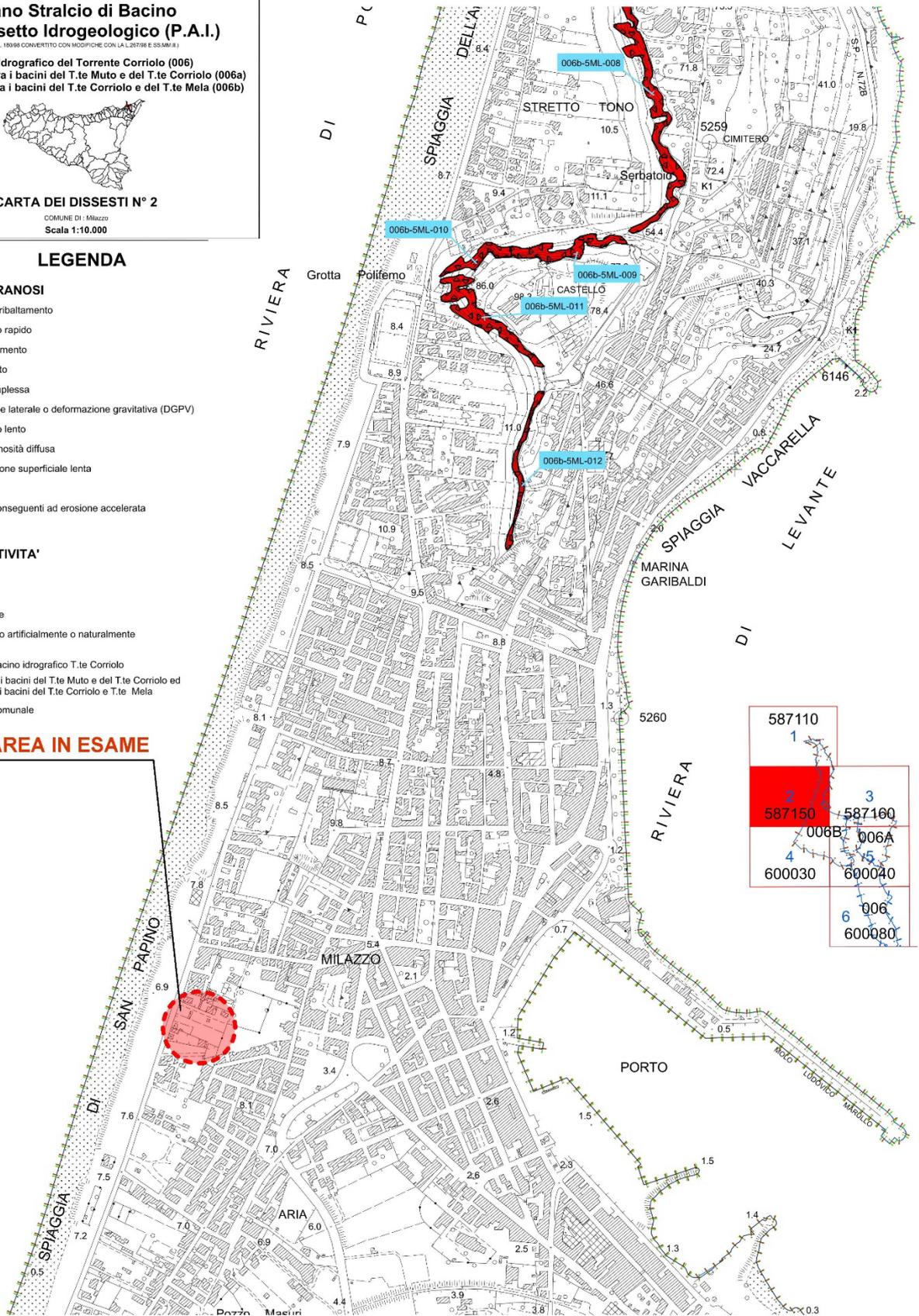
-  Crollo e/o ribaltamento
-  Colamento rapido
-  Sprofondamento
-  Scorrimento
-  Frana complessa
-  Espansione laterale o deformazione gravitativa (DGPV)
-  Colamento lento
-  Area a franosità diffusa
-  Deformazione superficiale lenta
-  Calanco
-  Dissesti conseguenti ad erosione accelerata

STATO DI ATTIVITA'

-  Attivo
-  Inattivo
-  Quiescente
-  Stabilizzato artificialmente o naturalmente

-  Limite bacino idrografico T.te Corriolo
-  Area tra i bacini del T.te Muto e del T.te Corriolo ed area tra i bacini del T.te Corriolo e T.te Mela
-  Limite comunale

AREA IN ESAME



7.4 PROBLEMI AMBIENTALI PERTINENTI LA VARIANTE

Da un'accurata analisi del territorio, basata sull'esame delle informazioni messe a disposizione dagli organi competenti (ARPA, Regione Sicilia, Protezione Civile), compreso l'Ufficio Tecnico Comunale (elaborati tecnici del P.R.G. e della variante generale al P.R.G., Piano per l'Assetto Idrogeologico, etc.) e su dati raccolti direttamente sui luoghi, si è potuto evincere che l'area in oggetto non presenta alcun problema di carattere ambientale.

Si evidenzia che allo stato attuale la stessa risulta già dotata delle opere di urbanizzazione primaria (strade, rete idrica e fognaria, pubblica illuminazione).

In quest'ottica, l'attuazione della variante rappresenta un'importante opportunità per la riqualificazione dell'area de quo e per raggiungere, nel contempo, l'obiettivo della realizzazione del tracciato viario di collegamento tra la Via Maio Mariano e Via Spiaggia di Ponente.

7.5 RILEVANZA DELLA VARIANTE PER L'ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA COMUNITARIA

Sotto tale aspetto ci si limita solamente a precisare che gli edifici, che sorgeranno nei diversi lotti dell'area interessata dalla variante urbanistica, dovranno rispettare i limiti e le caratteristiche imposti dalle vigenti normative e che il loro impatto, considerata la destinazione residenziale degli edifici previsti, non sarà tale da generare influenze rilevanti ad interventi completati.

8. CARATTERISTICHE DEGLI IMPATTI E DELLE AREE CHE POSSONO ESSERE INTERESSATE

Prima di definire gli impatti potenzialmente generati dalle previsioni della presente variante urbanistica sull'area interessata, si è ritenuto opportuno fornire un quadro descrittivo con le principali caratteristiche che la contraddistinguono, evidenziandone i principali elementi di sensibilità, vulnerabilità e criticità ambientale.

8.1 PRINCIPALI CARATTERISTICHE DEGLI IMPATTI E DELLE AREE CHE POSSONO ESSERE INTERESSATE

8.1.1 ASPETTI GEOLOGICI E GEOTECNICI

L'area oggetto della variante urbanistica, nella relazione tecnica del P.R.G. del Comune di Milazzo, appartiene alla zona "Centro" ed in particolare alla sottocategoria "Centro Urbano Settore Ponente". Il Piano Regolatore Generale del Comune di Milazzo, ha definito l'intera area del "Centro" urbano, zonizzandola a mezzo di una mappatura planimetrica riscontrabile nella Tavola del P.R.G. in Z.T.O. "B0a" e Z.T.O. "B1a", oltre alla Z.T.O. "A" che riguarda il primo insediamento edificatorio della città, ovvero il centro storico. Inoltre come evincibile dai certificati di destinazione urbanistica, attualmente porzioni di ogni particella componente l'area si ritrovano già zonizzate in B1a. La variante de quo si ripropone solamente di normare le porzioni di area precedentemente gravate da vincoli ormai decaduti, permettendo così alla Ditta Impellizzeri ed Eredi di godere del bene di loro proprietà.

Per questi motivi si evidenzia che gli aspetti Geologici e Geomorfologici dell'area la definiscono completamente edificabile.

In linea generale si può, quindi, affermare che l'area de quo risulta complessivamente favorevole all'insediamento urbanistico non presentando caratteri pregiudizievoli per l'attività edilizia. Ovviamente, indagini geologiche – geotecniche più approfondite saranno eseguite nei livelli progettuali successivi.

Come riportano in precedenza, per il sito in oggetto, la pericolosità sismica è stata valutata bassa. Inoltre, la consultazione della cartografia del P.A.I. – piano per l'assetto idrogeologico, ha evidenziato che le aree oggetto di relazione non sono interessate da vincoli.

8.1.2 ELEMENTI DI PAESAGGIO E VEGETAZIONE

Le aree oggetto della variante urbanistica versano in stato di disuso e non manifestano peculiari caratteristiche paesaggistiche e/o elementi di sensibilità.

In particolare nell'area di proprietà della ditta Impellizzeri ed Eredi si rileva una vegetazione arborea sporadica con qualche esemplare di ulivo, e per la maggior parte della sua estensione è privo di vegetazione di pregio dal punto di vista agronomico ed ornamentale.

8.1.3 ZONE PROTETTE

Come riportato in precedenza, l'area oggetto della variante urbanistica non ricade all'interno di siti appartenenti alla Rete Natura 2000, quali zone S.I.C., S.I.N. e Z.P.S. In particolare, la stessa dista in linea d'aria dal perimetro del sito d'importanza comunitaria più vicino (denominato "Capo Milazzo" denominato e contraddistinto dal codice ITA030032), circa 3,03 km.

In linea generale si può, quindi, affermare che le possibili incidenze sulle aree appartenenti alla Rete Natura 2000, alla luce delle previsioni della variante urbanistica in esame, possono essere considerate escluse o non significative.

Di conseguenza, non si è ravvisata alcuna occorrenza di ulteriore raccordo tra la presente relazione preliminare e le procedure di valutazione d'incidenza di cui alle norme di settore.

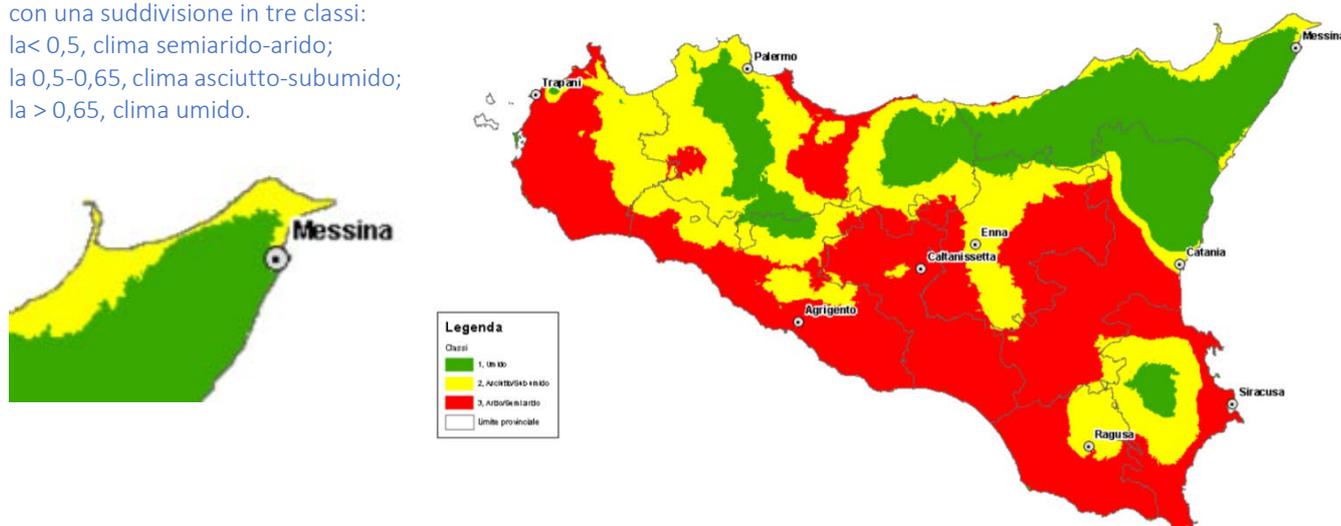
8.1.4 CLIMA E QUALITÀ DELL'ARIA

In generale la Sicilia è una regione a clima temperato caldo con un prolungamento della stagione estiva e un inverno mite. Per quanto concerne il regime dei venti, le caratteristiche del moto ondoso e delle correnti, il versante tirrenico è fortemente esposto all'azione del moto ondoso e dominato dalla frequenza del vento di maestrale, con trasporto litoraneo elevato prevalentemente da Ovest verso Est. L'area nord-orientale della regione è tra le più piovose, almeno per i periodi autunnali e invernali (nei mesi di ottobre-novembre assumono spesso carattere temporalesco, con forte intensità e breve durata, dando origine ad onde di piena ed a gravi fenomeni di erosione), mentre durante la stagione estiva si possono verificare anche periodi relativamente lunghi di forte caldo, accentuato da un'elevata percentuale di umidità. I principali inquinanti atmosferici in ambiente urbano sono: biossido di zolfo (SO₂), polveri totali sospese (PTS), polveri sottili (PM₁₀), biossido di azoto (NO₂), ozono (O₃), monossido di carbonio (CO), benzene (C₆H₆), in buona misura provocati dalle cosiddette

polveri sottili provenienti dagli scarichi degli automezzi a motore. In realtà, per la posizione dell'area in esame, non si registra una circolazione di automezzi significativa, né tantomeno è prevedibile alcun aumento. In conclusione, per la ventilazione e per la mancanza di agenti inquinanti l'area non dovrebbe essere contaminata e quindi essere abbastanza pulita.

CARTA REGIONALE DELL'INDICE DI ARIDITÀ

con una suddivisione in tre classi:
la < 0,5, clima semiarido-arido;
la 0,5-0,65, clima asciutto-subumido;
la > 0,65, clima umido.



8.2 EMISSIONI NELL'ATMOSFERA

Per quanto riguarda l'impatto ambientale sulla matrice atmosferica, l'entità degli interventi, non appare tale da incidere in modo sensibile sulla qualità dell'aria del contesto.

Si stima che l'impatto su questa componente ecosistemica nelle fasi di cantiere (per la realizzazione degli edifici previa approvazione di progetti planovolumetrici e rilascio delle concessioni e del tracciato viario di collegamento) sia trascurabile, sia per l'entità ridotta degli interventi, che per la durata temporale limitata delle fasi stesse.

Il principale impatto sulla componente aria riguarda le emissioni dovute alla climatizzazione e al riscaldamento delle strutture.

Per quanto appena detto è importante sottolineare che tutti gli edifici dovranno essere costruiti in ossequio alla recente normativa che ha introdotto miglioramenti significativi delle prestazioni energetiche degli edifici ristrutturati e di nuova costruzione.

8.3 RUMORE

Si stima che sia le fasi di cantiere (per la realizzazione del tracciato viario) sia la presenza dei nuovi manufatti edilizi porteranno a un incremento estremamente ridotto delle emissioni acustiche, quindi potenzialmente trascurabili. Inoltre si tratta di un'area in cui ad oggi non sono state riscontrate problematiche. Pertanto, è ragionevole supporre che gli edifici di nuova realizzazione, in virtù delle distanze dalle strade e dai confini dei lotti, non saranno esposti a livelli d'inquinamento acustico superiori a quelli previsti dalla vigente normativa.

8.4 AMBIENTE BIOTICO

Non si evidenziano particolari impatti negativi dato l'attuale stato di fatto dell'area oggetto della variante urbanistica.

Le previsioni in essa contenute non comporteranno la distruzione né la modificazione di ambienti naturali presenti nelle zone circostanti, per cui non ci sarà nessuna sottrazione di suolo ad habitat naturali.

Le operazioni di cantiere verranno svolte all'interno dell'area interessata e nelle strette vicinanze, per cui gli eventuali fattori d'impatto che si potrebbero generare saranno circoscritti in queste zone e non avranno effetti sulla rada vegetazione circostante.

Inoltre, i livelli acustici prodotti avranno una minima interferenza su quest'ultima, in quanto l'area in esame si colloca all'interno di un centro urbano già fortemente influenzato dall'uomo e caratterizzato dalla presenza di una popolazione faunistica tendenzialmente adatta con livelli di antropizzazione medio-alti.

Per quanto concerne nel dettaglio gli habitat e gli ecosistemi presenti all'interno delle zone protette più prossime, la considerevole distanza dell'area oggetto di relazione esclude la possibilità che le attività previste incidano in qualche modo sugli habitat e sulle specie animali (riduzione delle popolazioni, alterazione habitat di riproduzione, di alimentazione, di svernamento, etc.) e vegetali (riduzione delle popolazioni, alterazione habitat, substrato, etc.) presenti all'interno delle zone protette stesse.

8.5 CONSUMI IDRICI E PRODUZIONE RIFIUTI

La tipologia delle attività e dei servizi contemplati nella variante urbanistica indurrà un consumo di risorse idriche proporzionato al numero di persone che potranno insediarsi nell'area. In atto esse risultano già servite sia dalla rete idrica comunale che dalla rete fognaria comunale.

Sarà cura dei tecnici incaricati, in sede di progettazione esecutiva, individuare soluzioni impiantistiche che contribuiranno alla riduzione del consumo di risorse idriche.

Per quanto riguarda la produzione di rifiuti, si calcola in considerazione delle caratteristiche dimensionali dell'utenza.

Qui di seguito si esplicita l'impatto del nuovo insediamento dell'area in B1a.

La densità edilizia fondiaria max consentita nella Z.T.O. è pari a 2,5 mc/mq, per cui su tale area è possibile insediare un volume max pari a mc. 7115,00 (mq. 2.846 x 2,5 mc/mq).

“Ad ogni abitante insediato o da insediare corrispondono mediamente 25 mq di superficie lorda abitabile (pari a circa 80 mc vuoto per pieno)” (art. 3 del D.I. 2.4.1968, n. 1444).

Da questa definizione scaturisce che gli abitanti insediabili corrisponderebbero a (7115 mc: 80 mc/ab=) 89 ab.

La produzione di rifiuti sarà senza problemi assorbita dal servizio di R.S.U. presente nel territorio comunale.

8.6 CONSUMI ENERGETICI

I nuovi insediamenti comporteranno un aumento del consumo energetico a causa del nuovo insediamento, tali consumi saranno mitigati dalla scelta progettuale e dagli obblighi di legge di adottare tecnologie finalizzate al risparmio energetico.

Gli obiettivi progettuali dovranno essere orientati alla sostenibilità dell'intervento ed all'ottimizzazione delle prestazioni energetiche nonché a favorire l'uso di fonti rinnovabili di energia e alla diversificazione energetica, ricercando il miglior rapporto costo-benefici.

Di conseguenza, in sede di progettazione esecutiva degli edifici, sarà cura dei tecnici incaricati porre particolare attenzione alla scelta della tipologia dell'involucro edilizio, per valutare la scelta dei

materiali in relazione alla loro biocompatibilità anche nel rispetto dei Criteri Minimi Ambientali. Dal punto di vista impiantistico, dovranno privilegiare l'impiego di tecnologie che sfruttano energie a basso contenuto energetico, prevedere l'utilizzo di pannelli solari atti ad integrare la produzione di acqua calda sanitaria per i servizi igienici e/o l'impiego dei pannelli fotovoltaici per la produzione di energia elettrica.

Per quanto concerne un potenziale inquinamento luminoso, il possibile impatto derivante dall'illuminazione si ritiene di scarsa influenza nel contesto d'inserimento visto che le aree interessate dalla variante sono inserite in un contesto già urbanizzato.

8.7 RETI TECNOLOGICHE

Logisticamente non si rilevano problemi per future estensioni delle reti esistenti (di smaltimento acque bianche e nere, elettrica e telefonica, di distribuzione acqua potabile, etc.) poiché tali sottoservizi risultano già esistenti sull'area in esame.

8.8 POTENZIALI IMPATTI ATTESI SULLE AREE OGGETTO DI VARIANTE ED INDICAZIONI DI MITIGAZIONE

Le stime sulle possibili pressioni legate all'attuazione delle previsioni urbanistiche introdotte con la variante urbanistica in oggetto sono state effettuate in termini qualitativi (per categoria di pressioni) e sono da considerarsi del tutto orientative considerando il corrispondente livello che, allo stato attuale, caratterizza gli interventi previsti.

Nelle seguenti tabelle, con riferimento alle diverse categorie individuate, sono riportate le specifiche pressioni, sulle componenti ambientali considerate, potenzialmente provocate per effetto dell'attuazione della variante urbanistica sia nella fase di cantiere che nella fase di esercizio.

Infine, si ribadisce ancora una volta che è da escludere qualsiasi interferenza con i siti di Rete natura 2000.

CATEGORIA DI PRESSIONE	PRESSIONI ATTESE IN FASE DI CANTIERE			COMPONENTE AMBIENTALE INTERESSATA
CONSUMI	Consumo di risorse idriche	Impatto negativo	Impatto temporaneo	Acqua
	Consumo di unità ecosistemiche	Impatto negativo	Impatto temporaneo	Ambiente biotico (vegetazione, biomassa)
	Asportazione di suolo	Impatto negativo	Impatto temporaneo	Suolo
	Sbancamenti ed escavazioni	Impatto negativo	Impatto permanente	Suolo e sottosuolo
	Impermeabilizzazione del suolo	Impatto negativo	Impatto permanente	Suolo, sottosuolo, acqua
	Consumi energetici	Impatto negativo	Impatto temporaneo	Risorse energetiche
EMISSIONI	Emissioni in atmosfera da riscaldamento	Impatto non significativo	Impatto nullo	Atmosfera
	Emissioni in atmosfera da traffico indotto	Impatto negativo	Impatto temporaneo	Atmosfera, salute umana
	Emissioni in atmosfera da mezzi di cantiere	Impatto negativo	Impatto temporaneo	Atmosfera, salute umana
	Rumore da traffico indotto	Impatto negativo	Impatto temporaneo	Atmosfera, salute umana
	Rumore da apparecchiature e mezzi	Impatto negativo	Impatto temporaneo	Ambiente biotico (ecosistemi, fauna)
	Vibrazioni da traffico indotto	Impatto non significativo	Impatto nullo	Atmosfera
	Scarichi idrici	Impatto non significativo	Impatto nullo	Acqua
INGOMBRI	Accumuli di materiale	Impatto negativo	Impatto temporaneo	Paesaggio
	Depositi materiale di risulta da scavi	Impatto negativo	Impatto temporaneo	Paesaggio
INTERFERENZE	Rifiuti solidi urbani e/o speciali	Impatto negativo	Impatto temporaneo	Paesaggio, ecosistemi

CATEGORIA DI PRESSIONE	PRESSIONI ATTESE IN FASE DI ESERCIZIO	COMPONENTE AMBIENTALE INTERESSATA
------------------------	---------------------------------------	-----------------------------------

CONSUMI	Consumo di risorse idriche	Impatto negativo	Impatto permanente	Acqua
	Consumo di unità ecosistemiche	Impatto non significativo	Impatto nullo	Ambiente biotico (vegetazione, biomassa)
	Consumo ed impermeabilizzazione del suolo	Impatto non significativo	Impatto nullo	Suolo, sottosuolo, acqua
	Consumi energetici	Impatto non significativo	Impatto temporaneo	Risorse energetiche
EMISSIONI	Emissioni in atmosfera da riscaldamento	Impatto non significativo	Impatto nullo	Atmosfera
	Emissioni in atmosfera da traffico indotto	Impatto non significativo	Impatto permanente	Atmosfera, salute umana
	Emissioni in atmosfera dall'attuazione dell'intervento	Impatto non significativo	Impatto permanente	Atmosfera, salute umana
	Rumore da traffico indotto	Impatto non significativo	Impatto nullo	Atmosfera, salute umana
	Scarichi idrici	Impatto non significativo	Impatto permanente	Acqua
INTERFERENZE	Rifiuti solidi urbani e/o speciali	Impatto non significativo	Impatto permanente	Paesaggio, ecosistemi

CATEGORIA DI PRESSIONE	RISPOSTE PREVISTE DALLA VARIANTE INTERVENTI DI MITIGAZIONE PROPONIBILI
------------------------	--

CONSUMI	Consumo di risorse idriche	Nell'ipotesi d'insediamenti residenziali, adozione di misure per il contenimento idrico
	Consumo di unità ecosistemiche	
	Consumo ed impermeabilizzazione del suolo	Realizzazione di tracciato viario di pubblica fruizione
	Consumi energetici	Nell'ipotesi d'insediamenti residenziali, adozione di misure per il contenimento energetico
EMISSIONI	Emissioni in atmosfera da riscaldamento	Nell'ipotesi d'insediamenti residenziali, adozione di misure per l'isolamento delle strutture
	Emissioni in atmosfera da traffico indotto	
	Emissioni in atmosfera dall'attuazione dell'intervento	Emissioni molto basse in quanto non sono previsti insediamenti produttivi. Si valuta un minimo incremento rispetto l'attuale
	Rumore da traffico indotto	
	Scarichi idrici	Nell'ipotesi d'insediamenti residenziali, adozione di misure per il recupero e riuso delle acque meteoriche e grigie
INTERFERENZE	Rifiuti solidi urbani e/o speciali	La produzione di rifiuti sarà senza problemi assorbita dal servizio di R.S.U. presente nel territorio comunale.

Ulteriori interventi di mitigazione e compensazione degli impatti generati, inoltre, potranno essere introdotti nelle successive fasi tecnico-amministrative che porteranno, nel dettaglio, alla definizione delle caratteristiche dei singoli edifici da realizzare all'interno dell'area interessata dalla variante urbanistica.

9. QUESTIONARIO PREVISTO DAL D.A. n.271 del 23/12/21 punto 2.1.1

Rapporto preliminare di assoggettabilità a VAS art.12 del D.Lgs. 152/2006, semplificato. Allegato	
Autorità Procedente:	Comune di Milazzo, IV Settore Ambiente e Territorio
Soggetto Proponente:	Ditta Impellizzeri ed Eredi per Comune di Milazzo, IV Settore 6° Servizio – Politica del Territorio
Tipologia di variante:	di ZONIZZAZIONE
Riferimenti della Delibera della G.M. di atto in indirizzo, di cui all'art.26 della L.R. 19/2020	
Oggetto della Variante:	Riclassificazione urbanistica in esecuzione delle sentenze del T.A.R. Sicilia Sezione Staccata III di Catania n.452/2020 su ricorso n. 1595/2019 a favore della ditta Impellizzeri ed Eredi.
Localizzazione area interessata dalla variante (indirizzo e/o dati catastali, ovvero toponimo, denominazione contrada, ovvero parti del territorio comunale):	Via Spiaggia di Ponente, 10 – 98057 Milazzo (ME) N.C.T. Comune di Milazzo foglio di mappa n.6 particelle nn. 1121, 1122, 1123, 1124, 1125 e 23
Superficie interessata dalla variante in metri quadrati:	area catastale totale di 2627m ² area effettiva di circa 2900 m ²
Premesso che la variante:	
- rientra nei casi specificati al punto 2.1.1 delle Linee di indirizzo approvate con D.A. n. 271 del 23/12/21;	
- determina incremento del carico urbanistico, così come definito nell'art. 24 della L.R. 16/2016 s.m.i.	NO
- determina consumo di suolo, come definito nell'art. 34 della L.R. 19/2020	NO
- non contempla trasferimento di capacità edificatoria in aree diverse	
- non contiene né direttamente né indirettamente opere soggette alle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale o Valutazione d'Incidenza.	

Si attesta che:	
1. L'intervento ricade in area distinta nel P.R.G.: (disciplinata dall'art.10 delle NTA vigenti)	B1a
2. La variante riguarda aree prossime ai confini comunali, provinciali o regionali o, per la loro entità, può avere effetti significativi nei territori contermini	NO
3. La variante è soggetta alle disposizioni di piani sovraordinati	NO
4. La variante comporta modifiche alla viabilità esistente	SI
Se SI, specificare il tipo di strada interessata dalla modifica (statale, provinciale, comunale ecc.): Trattasi di realizzazione di nuovo collegamento viario connesso alla viabilità esistente	
5. La variante ricade in area sottoposta ai seguenti ulteriori vincoli:	Vincolo sismico

10. CONCLUSIONI E SINTESI DELLE MOTIVAZIONI DI ESCLUSIONE DALLA V.A.S.

Per quanto precedentemente riportato nel presente R.P. e da un'attenta disamina della variante urbanistica, è possibile desumere le seguenti valutazioni:

- l'area oggetto della variante urbanistica (di circa 2,900 m²) di proprietà della Ditta Impellizzeri ed Eredi ricade nel foglio di mappa n. 6, particelle 1121, 1122, 1123, 1124, 1125 e 23, già destinate dalla comunicazione di avvio del procedimento proposto dall'Amministrazione competente, Comune di Milazzo, nella persona del Commissario Ad Acta Ing. Antonio Cardia, protocollo 61164 del 28/09/2020 come segue:
 - part. 1121, zona B1a disciplinata dall'art. 10 delle Norme Tecniche di Attuazione del P.R.G.;
 - part. 1122, zona B1a disciplinata dall'art. 10 delle Norme Tecniche di Attuazione del P.R.G.;
 - part. 1123, zona B1a disciplinata dall'art. 10 delle Norme Tecniche di Attuazione del P.R.G.;
 - part. 1124, zona B1a disciplinata dall'art. 10 delle Norme Tecniche di Attuazione del P.R.G.;
 - part. 1125 zona B1a disciplinata dall'art. 10 delle Norme Tecniche di Attuazione del P.R.G.;
 - part. 23, zona B1a disciplinata dall'art. 10 delle Norme Tecniche di Attuazione del P.R.G.;
- il progetto di variante al P.R.G., in esecuzione delle sentenze del T.A.R. Sicilia Sezione Staccata III di Catania n.452/2020 (a favore della ditta Impellizzeri ed Eredi), che sarà adottato con deliberazione del Commissario ad acta con funzioni sostitutive del Consiglio Comunale, sostanzialmente prevede di classificare un'area di modesta estensione (di circa 2.900 mq) a zona B1a "Residenziale di completamento interna al perimetro del centro urbano e parzialmente edificata oltre i limiti minimi di cui all'art.2 del D.l. 2.4.1968, n. 1444" disciplinata dall'art. 10 delle Norme Tecniche di Attuazione del P.R.G. di Milazzo, approvato con deliberazione n. 21 del 27 marzo 1986 ed approvato, con prescrizioni, dall'Assessore Regionale per il Territorio e per l'Ambiente con decreto n. 958/89 del 24 luglio 1989, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n. 38, parte I, del 5 agosto 1989;
- il progetto di variante al P.R.G. prevede la stipula di "Accordo urbanistico" ai sensi dell'art.32 della L.R. n. 19/2020;
- il commissario ad Acta fa richiesta alla ditta Impellizzeri ed Eredi nel "Verbale di svolgimento attività del Commissario Ad Acta" del 26/02/2021 di redigere studio ambientale necessario per la procedura di verifica di assoggettabilità alla VAS ex art. 12 del D.Lgs n. 152/2006 e

s.m.i. ed eventuali elaborati integrativi richiesti dall'Autorità Ambientale anche a seguito di consultazione, con i relativi eventuali versamenti;

- per quanto concerne le procedure di carattere ambientale con Deliberazione 10 giugno 2009 n. 200 la Giunta Regionale, in riferimento alle "Disposizioni in materia di Valutazione Ambientale Strategica" di cui alla Legge Regionale 14 maggio 2009 n. 6, ha deliberato di "approvare, ai sensi dell'art. 59 comma 1 della predetta legge, il Modello metodologico procedurale della valutazione ambientale strategica (V.A.S.) di piani e programmi nella Regione siciliana, allegato "A" alla presente deliberazione";
- al punto 1.2 del Modello metodologico procedurale, relativo all'ambito di applicazione della V.A.S., si definiscono i piani ed i programmi di che trattasi, riportando al comma 6 tra gli ambiti di esclusione dalla procedura di assoggettabilità, in quanto non determinano impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale:
- "i piani attuativi e le varianti agli strumenti urbanistici generali relativi di piccole aree a livello locale, con esclusione di quelle di cui all'art. 2 comma 5 della ex L.R. 27/12/1978 n. 71, che non comprendono opere od interventi soggetti alle procedure di V.I.A. o di valutazione di incidenza e le cui previsioni non riguardano gli interventi di cui agli allegati III e IV del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.";
- l'art. 2 comma 5 della ex L.R. 27 dicembre 1978 n. 71 dispone che "nella formazione di strumenti urbanistici generali non possono essere destinati ad usi extra agricoli i suoli utilizzati per colture specializzate, irrigue o dotati di infrastrutture ed impianti a supporto dell'attività agricola, se non in via eccezionale, quando manchino ragionevoli possibilità di localizzazioni alternative. Le eventuali eccezioni devono essere congruamente motivate";
- ai sensi dell'art. 3 comma 11 della L.R. 30/04/1991 n. 15 "le previsioni dei piani regolatori generali comunali devono essere compatibili con gli studi agricolo-forestali da effettuare, da parte di laureati in scienze agrarie e forestali, ai sensi del quinto comma dell'articolo 2 della ex L.R. 27/12/1978 n. 71, e con le prescrizioni dell'articolo 15 lettera e) della L.R. 16/06/1976 n. 78 che i comuni sono tenuti ad eseguire nell'ambito del proprio territorio";
- l'area oggetto d'intervento in variante allo strumento urbanistico vigente non rientra tra quelle indicate all'art. 2 comma 5 della ex L.R. n. 71/1978, in quanto non si è reso necessario redigere apposito Studio Agricolo Forestale atteso che l'area interessate risulta ubicata nel

Centro Urbano e non vi insiste alcun tipo di coltura né risultano interessate da infrastrutture ed impianti a supporto dell'attività agricola;

- l'area non rientra tra quelle di cui ai territori percorsi dal fuoco (catasto incendi) art. 10 Legge n. 353/2000;
- la variante in oggetto rientra indubitabilmente nei casi di cui al punto 1.2 comma 6 del Modello metodologico procedurale della valutazione ambientale strategica (V.A.S.) di piani e programmi nella Regione siciliana, allegato "A" della Delibera di Giunta Regionale 10 giugno 2009 n. 200, in quanto "piccola area a livello locale non comprendente, ad oggi, opere od interventi soggetti alle procedure di V.I.A. o di valutazione d'incidenza, esterna ad aree perimetrate S.I.C. e/o Z.P.S. rientranti nei siti Natura 2000, e le cui previsioni non riguardano interventi di cui agli allegati III e IV del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.";
- il progetto oggetto di variante non rientra negli elenchi di cui Allegato III del D.Lgs. n. 152/2006 elenco A "progetti di cui all'art. 23 comma 1 lettera a)" ed elenco B "progetti di cui all'art. 23 comma 1 lettera b) e c)";
- le aree non rientrano in alcun ambito di protezione ambientale quali: parchi, riserve, zone S.I.C., S.I.N. e/o Z.P.S., e distano in linea d'aria oltre 3 chilometri dal perimetro del sito d'importanza comunitaria più vicino per cui non si è ritenuto redigere lo screening ambientale da sottoporre alla Competente autorità per la valutazione d'incidenza ambientale di cui all'ex art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 come applicabile in virtù della L.R. 08/05/2007 n. 13.

Pertanto, visto:

- il vigente P.R.G. del Comune di Milazzo, approvato con deliberazione n. 21 del 27 marzo 1986 ed approvato, con prescrizioni, dall'Assessore Regionale per il Territorio e per l'Ambiente con decreto n. 958/89 del 24 luglio 1989, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n. 38, parte I, del 5 agosto 1989;
- lo Schema di Massima in Variante al PRG, approvato con Delib. Comm/le n°90 del 20.09.2004;
- il progetto per la Realizzazione di vie di fuga e messa in sicurezza della viabilità esistente della zona S. Giovanni - Riviera di Ponente, approvato con Delib. Consiliare n°90 del 28.08.2008;

- la comunicazione del Commissario ad acta con la quale ha dato avvio al procedimento, ai sensi dell'art.9 della L.R. n. 7/2019, relativo alla riclassificazione urbanistica di aree site in Milazzo Via Spiaggia di Ponente, di proprietà della ditta Impellizzeri ed Eredi, aree distinte nel Catasto di Milazzo al foglio 6 particelle 23-1121-1122-1123-1124-1125, a seguito di avvenuta decadenza dei vincoli preordinati all'esproprio, in esecuzione dell'Ordinanza del TAR Catania Se. III n. 907/22020 ed in riferimento alla sentenza n. 452/2020 Reg. Prov. Coll. Del Tribunale Amministrativo Regionale per la Sicilia, sezione staccata di Catania, sul ricorso n. 1595/2019;
- la Deliberazione di Giunta Regionale 10 giugno 2009 n. 200 "Legge regionale 14 maggio 2009 n. 6, art. 59 – Disposizioni in materia di valutazione ambientale strategica";
- gli allegati III e IV del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.A. n.271 del 23/12/2021

Ritenuto che:

- dalla realizzazione delle opere ammissibili per effetto della pianificazione prevista non si rilevano pregiudizi in materia di produzione di rifiuti speciali e/o tossico nocivi, inquinamento, disturbi ambientali e rischi d'incidenti rilevanti;
- l'area oggetto della variante urbanistica non insiste in zone protette o comunque di pregio sotto l'aspetto naturalistico e/o paesaggistico e, inoltre, è inserita in contesto già urbanizzato e fortemente antropizzato;
- la proposta di variante urbanistica consente una rivalutazione dal punto di vista socio-economico dell'intera area, perché permette l'insediamento di unità residenziali garantendo l'uniformità territoriale della zona, e la realizzazione di un tracciato viario di collegamento tra la Via Maio Mariano e la Via Spiaggia di Ponente, che porterebbe ad una rifunzionalizzazione e ad una maggior fruibilità del quartiere identificato come "Settore urbano di Ponente".

Per tutto quanto sopra descritto, in conclusione, si ritiene sussistano le condizioni per la non assoggettabilità a V.A.S. della variante urbanistica proposta, ritenendo che non sussistono i presupposti per ricorrere a tale procedura, in considerazione delle verifiche svolte con il presente Rapporto

Preliminare, in quanto gli impatti e le interazioni degli interventi previsti singoli e cumulati con altre proposte attigue, non risultano significativi e in particolare:

- non generano impatti singoli o cumulativi negativi;
- non implicano un abbassamento del valore e della vulnerabilità dell'area;
- non comportano rischi per la salute umana e l'ambiente;
- non producono impatti significativi tali da condizionare la funzionalità e gli obiettivi di conservazione dei siti Natura 2000.

I TECNICI

Ing. Antonio Cutrona

Arch. Ferdinando Torre

10. ALLEGATI

RELAZIONE	RELAZIONE GENERALE VARIANTE AL PRG
TAVOLA 01	INQUADRAMENTO TERRITORIALE
TAVOLA 02	STATO DI FATTO E ZONA S.I.C.
TAVOLA 03	STATO DI FATTO E ORTOFOTO DELL'AREA
TAVOLA 04	STATO DI FATTO PRG
TAVOLA 05	PREVISIONI DI VARIANTI AL PRG
TAVOLA 06	STRALCIO CATASTALE E DESTINAZIONE URBANISTICA
TAVOLA 07	P.T.P AMBITO 9 AREA IN ESAME
TAVOLA 08	VINCOLO IDROGEOLOGICO
TAVOLA 09	P.A.I. AREA IN ESAME
TAV. 10 D2	INQUADRAMENTO VIARIO
TAV. 11 D3	RILIEVO STATO DI FATTO COLL. VIARIO
TAV. 12 D4	STUDIO DI FATTIBILITÀ COLLEG. VIARIO
TAV. 13 D4.1	CALCOLO AREE
TAV. 14	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA
RELAZIONE B	RELAZIONE GEOMORFOLOGICA
RELAZIONE C	RELAZIONE PAESAGGISTICA
RELAZIONE D	RELAZIONE STUDIO DI FATTIBILITÀ VIARIA